

FARE CON LE MANI di Chiara Mario

Conoscete il punto tricotin?

Qualcuno ricorderà forse di aver realizzato cordini e tubolari di maglia ai tempi della scuola. Allora si usava un rocchetto di legno: attorno al foro centrale erano disposti, a intervalli regolari, alcuni chiodi. Ora che i rocchetti di legno non sono più in commercio, è possibile trovare le caterinette in merceria. La caterinetta (o tricotin) è un piccolo attrezzo a quattro o più ganci metallici. Sarà possibile lavorare filati che non passano nel tricotin standard. Più grande è il foro centrale, più spesso è il tubolare finito.

Come utilizzare un lungo tubo di lavoro a maglia

Aggiungendo un fermaglio o una spilla potete creare una collana o bordare una giacca, confezionare oggetti e gio-

cattoli per bambini, come i mostriattoli segnalibro della foto, oppure rivestire un cerchietto, cucendovi sopra un altro tubolare a forma di fiore. Nell'interpretazione più attuale, all'interno del tubolare s'inserisce un'anima di filo metallico per riuscire a sagomarlo a piacere. In questo modo, potrete realizzare i più vari ornamenti, nomi in 3D, ghirlande e altri decori a tema. Iniziate facendo passare un'estremità del filo all'interno del rocchetto, dall'alto verso il basso; aiutatevi con l'uncinetto agganciando il filo e tirandolo per farlo uscire dal foro inferiore. Procedendo da sinistra a destra, come mostra il disegno, avvolgete il filo intorno a ciascuno dei quattro ganci a maniglia, tenendo bloccato e ben teso il filo che fuoriesce dal fondo. Ripetete, poi, un secondo giro di maglia su ciascun gancio, lasciando un po' di spazio tra il primo punto e quello superiore. Cominciate a lavorare il tubolare: portandovi dietro il filo «libero», con l'aiuto di un uncinetto (o un ago da lana o uno stuzzicadenti) partendo dal primo gancio, sollevate il punto sottostante, tirate verso l'esterno, fate un cappio e passatelo sopra il punto superiore, estraendo la maglia inferiore dal gancio. Fate lo stesso sulle maniglie restanti, e tirate leggermente il filo in basso. Ripetete questa sequenza per altri giri. Se in principio il lavoro vi sembra informe, tirate un po' di più il filo che esce dal fondo. Procedete in questo modo fino a quando il tubolare inizia ad apparire attraverso la parte inferiore del tricotin. Continuate a lavorare il tubo di maglia finché non avrete raggiunto la lunghezza desiderata. Per chiudere il lavoro, tagliate il filo ancora agganciato al gomito, sganciate le maglie dai gancetti avendo cura di lasciare i quattro occhielli aperti, inserite l'uncinetto negli occhielli e, agganciando il filo di lana libero, fatelo passare attraverso gli occhielli e tirate forte.

Per realizzare i mostriattoli o altri fantasiosi personaggi per le matite dei bambini, preparate dei tubolari di circa 20 cm., inserite all'interno un cordoncino o un'anima di filo di ferro. Formate la testa chiudendo ad anello l'estremità superiore e ingrossandola con altri giri di lana. Poi attaccate due perline per fare gli occhi.

MATERIALI

- n Caterinetta
- n Uncinetto
- n Filato di lana o cotone
- n Forbici
- n Ago
- n Perline



GENITORI vs FIGLI di Daniele Novara, pedagoga

Quando i bambini si toccano

Il termine masturbazione non è appropriato quando si parla di bambini. È una forma di gratificazione che i piccini mettono in atto dal quinto anno di vita. In genere si strofinano il pube, con le mani o su una superficie, ma ha poco a che vedere con l'autoeccitazione degli adulti. È innanzitutto una forma di scoperta del corpo. Serve ai bambini per acquisire padronanza del corpo e delle zone più sensibili. A volte inizia prima dei 5 o 6 anni ed è assolutamente normale che avvenga. A questa età trovano gratificante «giocare» con tutto il corpo, non solo coi genitali. Tutto il corpo infantile è ad alta intensità erogena. Soltanto da adulti si perde tale sensibilità e il piacere erotico si concentra sull'area genitale. In Italia non ci sono ricerche su questo argomento ed è stato fatto poco anche all'estero. È difficile quantificarlo, perché nella gran parte dei casi la masturbazione infantile viene praticata nel lettino, di notte, in riservatezza. Ed è giusto che sia così. Se ne parla soltanto quando il bambino si tocca in pubblico. Sgridare, impedire, colpevolizzare sono mortificazioni irragionevoli. Più che dare ordini, è fondamentale stabilire regole. Il bambino o la bambina possono toccarsi in camera loro, in un contesto di totale privacy. Alcuni lo fanno in pubblico, perché non hanno ancora introiettato tutte le regole sociali. È compito dei genitori trasmetterle: così come non si gira nudi per strada, non ci si tocca in pubblico. Il concetto di privacy va stabilito come consuetudine sociale che il bambino deve apprendere dal mondo adulto. La buona gestione di questi momenti corporei può essere un ottimo lasciapassare per un'educazione sessuale libera dai tabù del passato e sottratta all'invasione dei siti pornografici. La conoscenza del proprio corpo sta alla base di qualsiasi sviluppo consapevole della sessualità.



GELATORUS / GETTY IMAGES

@matteoadamoli GENITORI 2.0

#Ecosia

La tecnologia, molto spesso, si accompagna all'utilizzo e allo sfruttamento di materie prime con cui sono costruiti gli strumenti digitali. Inoltre, l'impatto che la rete internet ha avuto sull'ambiente nell'ultimo anno equivale all'emissione di oltre 800 milioni di tonnellate di anidride carbonica (fonte: <https://www.internetlivestats.com>).

Come utenti, possiamo mettere in campo diverse azioni per contrastare questo fenomeno, tra cui l'utilizzo di Ecosia, un motore di ricerca che pianta alberi in giro per il mondo. Pur funzionando come un semplice sito web che aiuta a trovare informazioni, Ecosia devolve parte dei profitti provenienti dalla pubblicità per finanziare e supportare progetti ambientalisti che promuovono la riforestazione e la biodiversità. Sulla home page del sito è possibile monitorare in tempo reale il numero di alberi piantati finora (oltre 66 milioni) e seguire i diversi progetti finanziati dalle ricerche che ciascuno di noi può fare. Info: <https://www.ecosia.org>



SCHERMO AMICO



Famiglia allargata con volpi



Inspirata a un fumetto francese diffuso in tutto il mondo, *La famiglia Volpitassi* (regia di Florian Ferrier) è una serie d'animazione trasmessa su Rai Yoyo che mescola l'effetto 3D con una colorazione che sa di libro illustrato di una volta. L'effetto è curioso, un mix di ieri e oggi che si riverbera anche nei contenuti: storie di bosco, con puzzole, operose formiche, castori, un bel fiume, pascoli verdi, e la complessità di una famiglia allargata (papà tasso, due gemelli e la piccola Berry, più mamma volpe con la figlia Rosy). Papà volpe è sulla scena, solo che è un tipo avventuroso e non ama la vita sedentaria, e dunque ogni tanto sparisce. Quando c'è, Rosy passa del tempo con lui e si gusta la sua compagnia. I genitori sono fermi e comprensivi; i legami tra fratelli restano saldi ancorché movimentati (e le sorelline piccole sono sempre uno strazio). Una nuova famiglia complicata e insieme ideale, insomma. Da accompagnare con la lettura di un classico di Roald Dahl, *Furbo, il signor Volpe* (Salani), per conoscere un altro memorabile Mr. Fox.

Beatrice Masini

IL FUMETTO di Manuela Leporesi



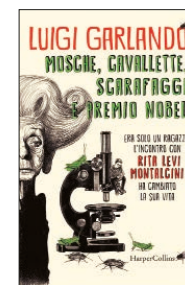
SCAFFALE di Luisa Santinello

Ognuno ha un nido in cui rifugiarsi, dove sentirsi in pace con se stesso e col mondo. Per il piccolo Ben, 10 anni, quel posto sicuro è la casa sull'albero costruita dal padre.



Mal Peet, Emma Shoard
IL NOSTRO ALBERO
 Uovonero, € 15,00

Certi incontri ti cambiano la vita. Lo sa bene Gigino, un giovane calabrese figlio di pescatori costretto a lasciare il suo paese a soli 16 anni in cerca di lavoro. Da operaio a garzone di laboratorio, da Monaco a Vicenza e Perugia, il giovane affronta la malattia, la miseria e la nostalgia di casa. Finché non incontra una certa Rita Levi Montalcini... e realizza che tutta quella fatica non era stata profu-



Luigi Garlando
MOSCHE, CAVALLETTE, SCARAFAGGI E PREMIO NOBEL
 Harper Collins, € 16,00

A volte basta una parola di troppo o detta nel modo sbagliato per guastare il rapporto con i propri figli. Per questo la comunicazione verso i piccoli richiede cura, attenzione e tanto allenamento. Questa raccolta di frasi efficaci per la costruzione di una relazione positiva è un buon inizio da cui partire nell'intento di aiutare i bam-

bi a sentirsi amati, coltivando giorno dopo giorno autostima e sicurezza.

Alli Beltrame con Laura Mazzarelli
INVECE DI DIRE... PROVA A DIRE...
 Le parole per educare i bambini con amorevole fermezza
 Mondadori, € 15,90

APP

Se giocare è divertente, farlo in due lo è il doppio! Provare per credere questo videogame/app concepito per due schermi che propone puzzle ed enigmi dal sapore mistico e retrò. Più i protagonisti collaborano e superano le prove, più la storia prende vita e li trasforma in narratori. Una chicca che ha vinto nella sezione «Most inventive» dei «Google Play Awards 2019».

TICKTOCK. A tale for two
 Other tales interactive, per Mac OS X e Windows (€ 4,99), su AppStore e GooglePlay (€ 3,39)



NON FARTI FERMARE DAL DOLORE!

SOSTIENI ► SCALDA ► CURA
la tua schiena con la Fascia Lombare Magnetica
 Taglie disponibili: S / M / L / XL / 2XL (per stabilire la taglia misurare la circonferenza vita!)

✓ 30 biomagneti che non si scaricano mai
 ✓ Comoda e facile da indossare
 ✓ Elastica e traspirante
 ✓ Invisibile sotto i vestiti

PREZZO SPECIALE solo 41.90 € anziché 52.40 €
 Offerta valida fino al 31/12/2019

STAR Direct

L'unico modo per averla è chiamare 039 386341
 ordinare online www.stardirect.it

Scopri di più su www.stardirect.it

GARANZIA DI SOSTITUZIONE O RIMBORSO
 Le garantiamo la sostituzione dell'articolo a nostre spese, se la taglia non dovesse corrispondere alle sue misure. Le garantiamo, inoltre, il rimborso del costo del prodotto, se la Fascia Lombare, una volta provata, non dovesse soddisfarla. Per ottenere la sostituzione o il rimborso è sufficiente restituire, entro 30 giorni dal ricevimento e tramite raccomandata, l'articolo nel suo imballo originale.